

# Il Plr si ricompatta e 'tira la volata' per il Pedemonte

## *Nuovo 'plenum' fra Distretto, deputati, sindaci e municipali della regione*

I flussi di competenze Cantone-Comuni e lo sviluppo delle regioni periferiche. Questi i due temi all'ordine del giorno del secondo incontro, organizzato dal Distretto Plr di Locarno, fra granconsiglieri, sindaci e municipali del partitone del Locarnese. Si tratta del secondo incontro della serie. A settembre, all'Osteria Ferriroli di Contra (scelta per festeggiare l'allora neosindaco di Brione Antonio Ferriroli) si era parlato di Navigazione Lago Maggiore.

Mercoledì l'appuntamento era al ristorante "Centovalli", situato all'entrata delle Terre di Pedemonte, dove si respira aria di elezioni comunali. «*Si tratta certo di tirare la volata finale per le Terre di Pedemonte, mostrando il sostegno di tutta la regione al nuovo Comune, ma è anche*

*stata l'occasione per informare sull'attività dei nostri rappresentanti in Gran Consiglio e per affrontare con gli attori liberali radicali sul territorio due temi importanti*», ha precisato il presidente distrettuale Nicola Pini. Sul primo argomento (i flussi di competenze) si è espresso il vicepresidente cantonale – unitamente a Pini – Michele Morisoli, che ha lanciato una consultazione interna indirizzata a tutti i municipali liberali radicali del cantone. Il deputato Giacomo Garzoli – chiamato a esprimersi sul tema dello sviluppo delle regioni periferiche – ha invece attirato l'attenzione sul rischio di una scollatura fra città e periferia a scapito di una più forte e solida coesione che andrebbe a tutto vantaggio dell'intera regione. Sono infatti molte le sfide

da affrontare, dal mantenimento di importanti istituzioni (Tutorie, Preture, Ufficio esecuzione e fallimenti, Ufficio registri) alla revisione della Legge sul turismo, passando dall'implementazione della politica economica regionale. Durante la discussione è emersa l'idea di approfondire la questione dell'"autostrada dei dati", già lanciata dal presidente Rocco Cattaneo.

«*Questi incontri semestrali sono importanti* – ha detto Pini nella sua introduzione – *perché permettono la messa in rete delle competenze liberali radicali sul territorio, a tutto beneficio dei rapporti intercomunali e della regione tutta*». Erano presenti anche ex presidenti distrettuali, presidenti sezionali e altri membri del Consiglio distrettuale Plr.